**Scuola Secondaria di I grado Insegnamento della religione Cattolica**

**UdA: IL PERDONO RISANA LE FERITE**

Percorsi di perdono come possibilità di pace e riconciliazione

**Classe**: **Terza**

**Durata dell’ UdA**: 4 ore

**Prima lezione : ESPERIENZE DI VITA**

**OBIETTIVO: Attraverso delle esperienze personali i ragazzi potranno rendersi conto che ogni uomo che recrimina riguardo al male ricevuto, è artefice di altrettanto male. Riflessioni sulla libertà personale**

**ATTIVITÀ:**

* Si invitano i ragazzi a scrivere la circostanza nella loro vita in cui hanno **subìto** una ingiustizia, sono stati feriti o umiliati o traditi. Poi gli si chiede loro di scrivere quello che in quel momento hanno provato, i loro sentimenti, le loro reazioni. Infine gli viene chiesto che cosa provano **ora** relativamente a quell’episodio.
* Ora si chiede ai ragazzi di scrivere la circostanza in cui **hanno fatto del male** a qualcuno. Poi dovranno scrivere quello che hanno provato in quel momento. Infine gli si chiede di scrivere i **sentimenti di oggi** relativamente a quel fatto.
* Al termine di questa attività (dovrà durare circa 20/25 minuti) si coinvolgono i ragazzi nel confronto delle loro esperienze.
* Nel tempo rimanente ci si dedicherà al confronto.

Durante il dialogo l’insegnante guiderà i ragazzi a toccare con mano come i ricordi delle ferite subite possa essere ancora molto vivo tanto da condurre al rancore oppure può essere risolto attraverso il perdono.

La riflessione sul male fatto farà loro toccare con mano che ogni uomo può esercitare la sua **libertà** per decidere se perseguire il bene o scegliere di fare il male

** Madre Teresa di Calcutta che a proposito del perdono ha affermato:**

Quando ci renderemo conto che siamo peccatori bisognosi di perdono, ci sarà molto facile perdonare gli altri. Finché non capirò questo, mi costerà molto dire “Ti perdono” a chiunque si rivolga a me. Non è necessario essere cristiani per perdonare. Ogni essere umano viene dalle mani di Dio e tutti sappiamo quanto Dio ci ami. Qualunque sia la nostra credenza, dobbiamo imparare a perdonare, se vogliamo amare veramente”.

**Seconda lezione : ESPERIENZA DI PERDONO**

**OBIETTIVO: Mostrare come sia possibile perdonare anche in caso di profonde ferite**

**ATTIVITÀ: Visione del video “Amicainoabele”**

**Da Sorgente di vita**

Al termine del filmato si apre il confronto con i ragazzi invitandoli ad esprimere le loro reazioni, le loro perplessità. Gli si può chiedere di immedesimarsi nelle due donne per capire cosa hanno provato prima o dopo la scelta del “perdono”; se farebbero la stessa scelta; quali sono gli effetti del gesto del perdono…

**Terza lezione : Essere accolti senza giudizio**

**OBIETTIVO: Capire come l’esperienza del perdono ricevuto senza giudizio apre all’amore**

**ATTIVITA’: Visione del video** [**https://www.youtube.com/watch?v=TH\_SV8u0AKw**](https://www.youtube.com/watch?v=TH_SV8u0AKw)

**La misericordia di Dio mi ha cambiato la vita. Testimonianza**

L’incontro con la misericordia di Dio converte, risana, apre all’amore verso di sé e verso gli altri. Ciò è avvenuto grazie all’incontro con persone che hanno testimoniato la loro fede attraverso l’accoglienza e la fedeltà all’Eucarestia

Si invitano i ragazzi a commentare e a condividere le loro esperienze riguardo a degli incontri particolarmente significativi.

**Quarta lezione : Gesù ama perciò perdona e risana**

**OBIETTIVO: Conoscere il brano del Vangelo dell’adultera e l’insegnamento di Gesù**

**ATTIVITA’: Leggere il brano del Vangelo dell’adultera in procinto di essere lapidata**

Accertarsi che i ragazzi abbiano capito bene il contesto religioso e culturale del popolo ebraico in cui questo episodio si inserisce. Invitare i ragazzi a immedesimarsi nella donna (magari dividendo la classe) e far emergere i suoi stati d’animo e quelli dei suoi giudici e accusatori. Farli riflettere sul valore e significato della legge (la legge è infallibile? Che scopo ha? Il rispetto della legge può produrre la morte di una persona?)

A questo punto mettere a fuoco il comportamento di Gesù. Era stato messo alla prova con lo scopo di metterlo in difficoltà e condannarlo: come ha affrontato la sfida?

Gesù ha minimizzato il peccato? Cosa ha messo in crisi i suoi accusatori?

Gesù ci chiede di non giudicare perché ciascuno di noi sperimenta quotidianamente la propria debolezza e il proprio peccato.

Gesù ci mostra la sua misericordia senza limiti e ci invita, dopo averla sperimentata, ad essere altrettanto misericordiosi con le persone che ci feriscono.

In conclusione chiedere ai ragazzi se, alla luce del percorso fatto, volessero condividere una loro esperienza di vita di perdono ricevuto o di rancore non risanato, per poterla guardare con uno sguardo e un giudizio nuovo.

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

 Interesse: in base al coinvolgimento personale alle attività proposte;

 Partecipazione: annotare sul registro con segno positivo (+) gli interventi pertinenti che emergono durante le varie attività;

 Impegno: verificare la comprensione del significato dei testi biblici proposti ;

 Relazione con gli altri: valutare il confronto fra compagni e le riflessioni che emergono in classe durante la conversazione.